


"PATHÉ  
D'ANIMO"

## Cronenberg ma non al Lingotto

SERGIO TOFFETTI

**L**A NS. bella Torino offre in questi giorni un ricco panorama d'incontri, degna corona al festival: M.T. Giordana per il dvd della Meglio gioventù oggi alla Fnac; Chen Kaige domani per Together with you tra Università e Romano; e da stasera David Cronenberg: genio visionario, capace di sublimare la sanguigna corporeità dell'horror: da Scanners a Videodrome, da La zona morta a Crash. Cronenberg è a Torino su invito di Volumina, l'associazione di Mimmo De Gaetano e Alessandro Amaducci (con l'appoggio «esterno» di Nello Rassi), per continuare il progetto di interazione tra linguaggi iniziato con Greenaway alla Mole e reso possibile da uno di quei contributi a pioggia di Giampiero Leo, forse poco «politici», ma spesso providenziali. Riunioni di lavoro a parte, Cronenberg farà due incontri con gli studenti, mercoledì alla Scuola di cinema d'animazione a Chieri e giovedì al Dams. Incontri col pubblico sono rinviati a «lavoro finito», che comprende libro, mostra e retrospettiva. Niente da fare per il Festival, che l'avrebbe voluto ad ogni costo al Pathé.



"PATHÉ D'ANIMO"

## IMASCHERINI DEI LUMIÈRE

SERGIO TOFFETTI

**C**OM'È instabile l'equilibrio delle immagini di cinema e fotografia. Così ontologicamente legate al reale quando lo guardano in faccia da sole, e così pronte a capovolgere nel pittoricismo, quando si muovono di riflesso. Curata da Renzo Piano e Daniela Palazzoli, una mostra su cinema e fotografia è ospitata alla Pinacoteca Agnelli del Lingotto, a cinquanta metri dalle sale. Chissà se il pubblico se n'è accorto, perché fa da sottocontrollo a un festival così attento al dialogo tra il cinema e le altre arti. La mostra è bella, ma forse hanno un po' strafatto con l'omaggio ai generi: il comico e il giallo. Sconsolatamente comica è la visione dei film di Lumière, Méry, Skladanowsky e Co. in formato panoramico.

Tinta di giallo la vera identità del consulente per il cinema che l'ha permesso: tal Alberto Barbera. Incre-scioso caso di omonimia? Un cugino cinéphile di Sconsolata Barbera? O l'ABC (andidato) D (irettore) del Museo Nazionale del Cinema? In questo caso, sai le grane: Turigilatto, notoriamente ossessionato dai «mascherini», gli toglie il saluto; i ds si strappano i rami della quercia; l'ex sen. GGMigone molta peace keeping e touting clubbing, torna a occuparsi di head hunting e si ricorda che, un secolo fa, auspicava per coprire il posto - quando anche il V. umile cronista vi ambiva - concorsi mondiali (senza preclusioni per gli extraterrestri che non sarebbe politically correct).

P.S. Rumors sul Crash tra Giulia D'Agnoletto Valian e Mimmo De Gaetano. Pare che lui le stia rovinando l'Esistenz.